

Il miro o crisma



Foma

24 ottobre 2016

Nella rubrica [L'essenza delle cose](#), in cui parliamo brevemente del simbolismo cristiano in esempi concreti di manufatti e reliquie - parliamo del miro.

Il **miro**, o **crisma**, è una miscela di incenso e di sostanze aromatiche, su base di olio d'oliva e vino bianco.

La parola miro può essere tradotta dal greco come "olio profumato".



foto: Julia Makovejchuk

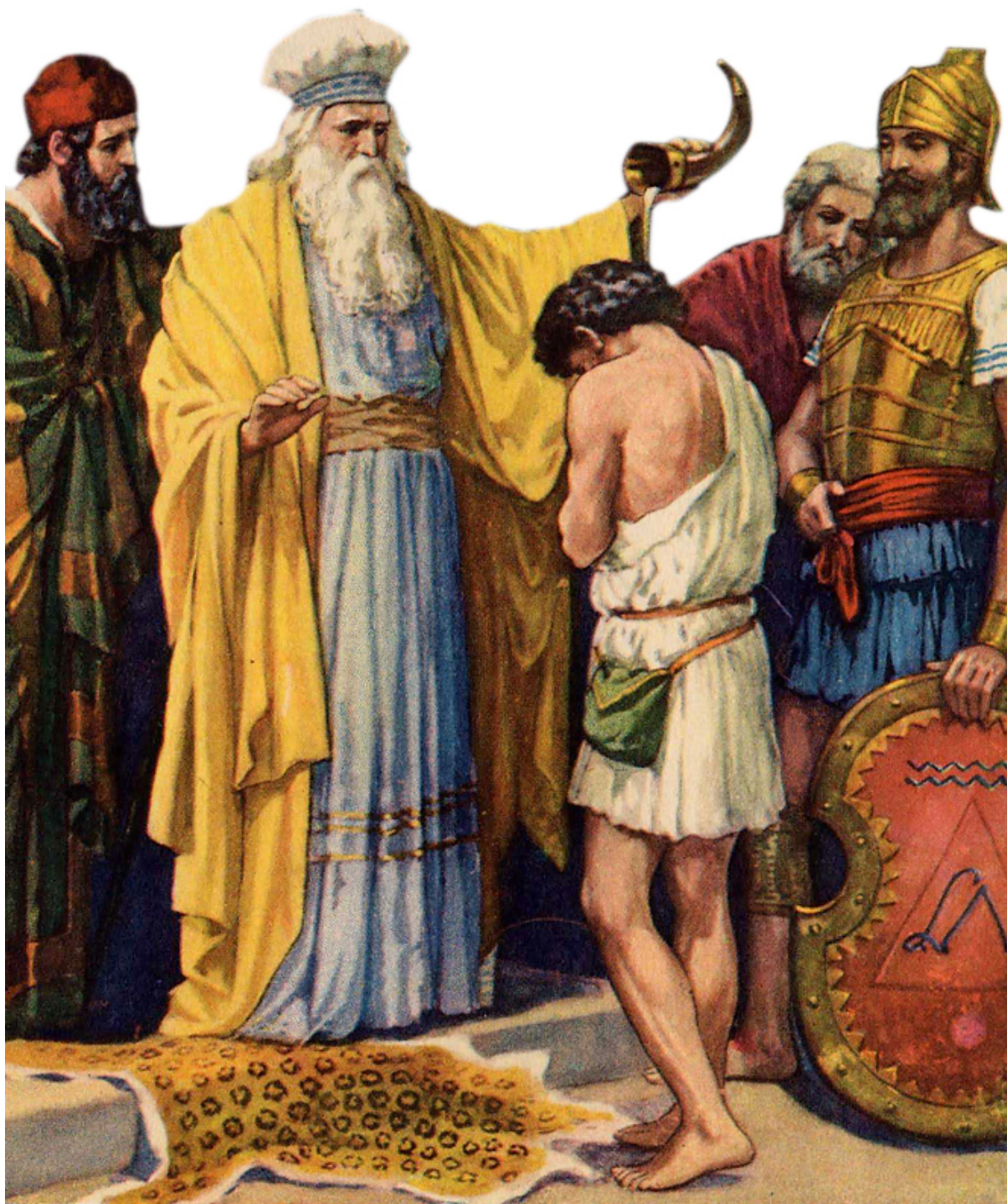
L'unzione con il miro simboleggia la discesa dello Spirito Santo. In tempi apostolici questo simbolo era l'imposizione delle mani sulla persona (dopo il battesimo). Nel corso del tempo, la quantità di persone che credevano ed erano battezzate era così grande che l'imposizione delle mani risultava fisicamente impossibile, ed è stata sostituita dall'unzione.



Alabastro - alto vaso senza maniglie per conservare il miro. Nei tempi antichi, questi vasi di alabastro (da qui il nome) erano utilizzati per conservare spezie. Ora la Chiesa ortodossa russa chiama alabastro un vaso conservato in un tempio dedicato alla Croce e che contiene miro da ogni nuova consacrazione fin dai tempi degli apostoli.

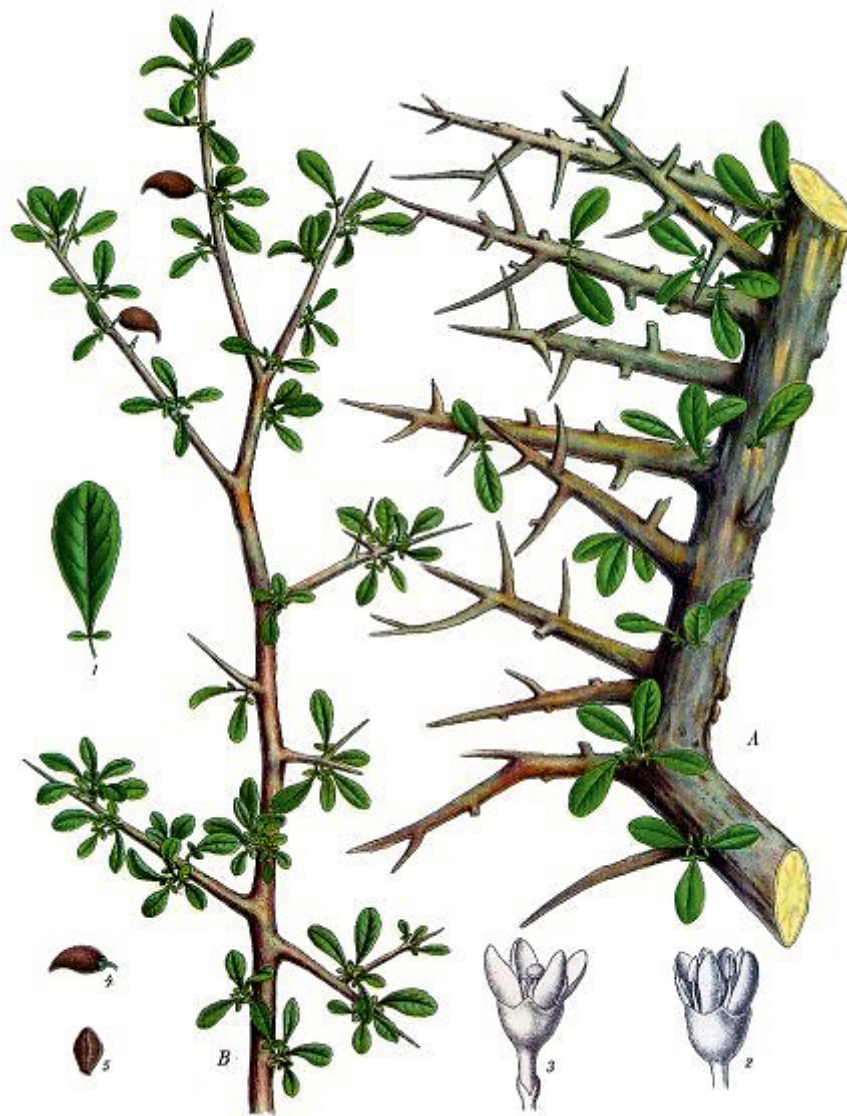
Il miro nell'Antico Testamento

La composizione e l'uso del miro sono stati nella Bibbia nel Libro dell'Esodo:



Samuele unge Davide a Betlemme

Il Signore parlò a Mosè: Procurati balsami pregiati: mirra vergine per il peso di cinquecento sicli, cinnamòmo odorifero, la metà, cioè duecentocinquanta sicli, canna odorifera, duecentocinquanta, cassia, cinquecento sicli, secondo il siclo del santuario, e un hin d'olio d'oliva. Ne farai l'olio per l'unzione sacra, un unguento composto secondo l'arte del profumiere: sarà l'olio per l'unzione sacra. (Es 30:22-25).



mirra

Mirra - resina ottenuta da alberi della famiglia delle Burseracee; ha un odore gradevole e un sapore piccante.

Siclo - in diversi periodi il peso di un siclo andava dagli 11,17 grammi ai 12,2 grammi.

Cassia - corteccia fragrante di un albero simile alla cannella, diffuso in Arabia.

Hin - 6592,8 cm³.

A Mosè sono state date istruzioni chiare sull'applicazione del mirro nell'Antico Testamento:

Con esso ungerai la tenda del convegno, l'arca della Testimonianza, la tavola e tutti i suoi accessori, il candelabro con i suoi accessori, l'altare del profumo, l'altare degli olocausti e tutti i suoi accessori; la conca e il suo piedestallo. Consacrerai queste cose, le quali diventeranno santissime: quanto le toccherà sarà santo. Ungerai anche Aronne e i suoi figli e li consacrerai perché esercitino il mio sacerdozio. (Es 30:26-30).

Così, inizialmente il mirro è stato usato per ungere il tabernacolo (il tempio ebraico portatile

da campo), e sacerdoti che vi avrebbero servito Dio. In futuro, il miro fu usato per ungere non solo i sacerdoti, ma anche i profeti e i re dell'Antico Testamento.

Nella storia della Chiesa russa

Nel XVII secolo, l'ordine dei farmacisti si occupava della selezione degli ingredienti per preparare il miro, la cui competenza spettava a farmacie e ospedali. Proprio dai loro collaboratori dipendeva una quantità di ingredienti per il miro.



Olio d'oliva



Incenso



Zenzero

Dal XV al XVIII secolo il miro per la Chiesa ortodossa russa era prodotto nelle camere patriarcali del Cremlino di Mosca. Nel 1763, alla preparazione del crisma fu appositamente assegnata la camera della Croce al Cremlino, in seguito ribattezzata camera della preparazione del miro. Il forno e i vasi per la preparazione del miro si sono conservati fino a oggi.



monastero Donskoj

Dal 1946, la sede principale della preparazione del miro per la Chiesa russa diventa il monastero Donskoj, nella piccola cattedrale in cui è installato un forno per la preparazione del miro.

Nella pratica moderna della Chiesa russa

Nella composizione del miro sono inclusi olio d'oliva, vino bianco e circa 40 spezie come incenso, radici di galanga e di zenzero, petali di rosa, chiodi di garofano, olio di rosa, olio di limone. La quantità di spezie varia a seconda degli ingredienti disponibili.



1. I diaconi preparano l'incenso per il miro



2. Il patriarca accende il forno per il miro



3. I diaconi mescolano l'unguento nel forno. Eparchia di Rybinsk



4. Il patriarca consacra il miro

Foto del servizio stampa del patriarca di Mosca e di tutta la Rus'

Il miro è preparato a intervalli di alcuni anni in un luogo preparato precisamente per questo

scopo, e inviato alle diocesi in tutte le chiese e monasteri di tutta la Chiesa ortodossa russa. Più grande è il territorio della chiesa locale, più miro si prepara.

Il diritto a preparare e a consacrare il miro spetta solo al primate della chiesa autocefala (indipendente) - patriarca o metropolita. La Chiesa ortodossa russa prepara e consacra il miro in modo indipendente a partire dal 1448, dopo la separazione dal patriarcato di Costantinopoli.

Il miro è preparato in un forno speciale dal primate della Chiesa dal Lunedì al Mercoledì Santo della grande Quaresima. Durante la preparazione del miro i sacerdoti leggono ininterrottamente il Vangelo.

Il Giovedì Santo al tempo della Liturgia si compie la consacrazione del miro. In questo momento dall'alabastro si aggiungono alcune gocce del miro antico e l'alabastro è rifornito con il miro nuovo.

Nella tradizione ortodossa russa, il miro si utilizza per il sacramento della cresima (unito nello stesso rito del sacramento del battesimo), per la consacrazione di una chiesa e di un antimensio (corporale su cui si celebra la Liturgia). Ai tempi della monarchia il miro si usava anche per l'unzione del sovrano.